

## Eurovelo 7 - Ciclovía del sole

Eurovelo 7 Ciclovía del Sole, 7.400 km di percorso ciclabile. Da Capo Nord fino a Malta dopo aver attraversato Norvegia, Finlandia, Svezia, Danimarca, Germania, Repubblica Ceca, Austria e Italia. La rete Eurovelo è co-finanziata dall'Unione Europea e sviluppata dall'ECF (European Cyclists' Federation).



## La Verona - Bologna - Firenze

Un percorso straordinario che attraversa Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana. Oggi è percorribile il tratto Verona-Bologna. È in corso di realizzazione il tratto appenninico che permetterà di arrivare fino a Firenze.



# La Concordia Bologna

Signori e signore,  
in carrozza! Pardon in sella!  
Bassa pianura, tagliatelle  
e vecchie stazioni.

Se osservate dall'alto la pianura che state percorrendo in bicicletta, noterete subito che al di là del confine lombardo si appoggia, sulle sinuosità del fiume, **Concordia sulla Secchia**. Il corso d'acqua ha caratterizzato per secoli la società e l'economia di questo paese a nord della Provincia di Modena.

Poco distante, sempre sull'argine del Secchia, si trova l'abitato di **San Possidonio**, sotto le terre della Granduchessa Matilde di Canossa prima e dominio dei Pico poi.

Scoprirete che **Mirandola** ha ancora una pianta ottagonale, testimonianza della sua originaria fortezza rinascimentale e che non lontano dal centro si trova un'area protetta rifugio per numerose specie animali a cui si accede tramite percorsi naturalistici ciclabili e pedonali, le Valli Mirandolesi.

Quando sorvolate **San Felice sul Panaro**, ex feudo di Matilde di Canossa, noterete subito la caratteristica Rocca Estense dalla pianta quadrangolare, ma anche della peculiare posizione del piccolo Comune, perfettamente a metà tra Modena e Ferrara, e, per questo, teatro di antiche contese tra le due città.

Dall'alto di **Camposanto** si possono osservare le dolci curve del fiume Panaro. La cittadina vanta una curiosa stazione ferroviaria sulla nuova linea Bologna-Verona, posizionata sopra il ponte che attraversa il fiume. Si prende il treno salendo con l'ascensore, ed essendo in pianura è piuttosto originale, come originali sono le opere di street art che abbelliscono i piloni della stazione.

Ben collegato con la Ciclovía del Sole si trova **Ravarino**, già citato da una pergamena documentata nell'Abbazia di Nonantola nel 1002. Noterete come in questo luogo sia possibile trovare tutta la tranquillità della campagna, interrotta da numerose residenze signorili ancora visibili, oltre a un importante luogo di culto dedicato alla Madonna delle Grazie.

C'è aria di rivalità tra cuochi quando planate a **Crevalcore**, perché molto contaminata dalle culture culinarie di Modena e Bologna. All'interno del centro storico porticato vale la pena soffermarsi sulla bella piazza e sugli edifici Sette e Ottocenteschi, tra cui il Teatro Comunale. Poco fuori dal centro troverete i 65 ettari dell'ex zuccherificio, oggi Area di

Riequilibrio Ecologico che da trent'anni accoglie, tra i tanti ospiti del luogo, una coppia di cicogne bianche.

Dall'alto scorgiamo **Sant'Agata Bolognese**, cittadina dalla vocazione motoristica unita a tradizione storica e culturale. Sede di una delle Case Automobilistiche più famose al mondo, Automobili Lamborghini, a Sant'Agata si trova anche il teatro storico di fine Settecento intitolato a Ferdinando Bibiena, restaurato e riaperto a fine anni '90.

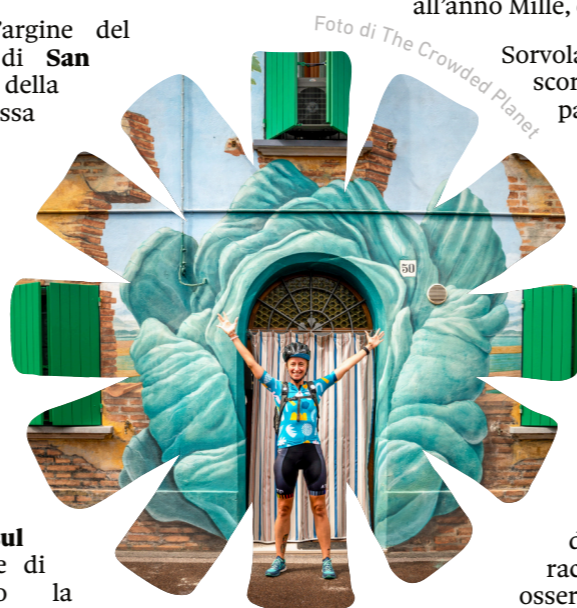
Arrivati a **San Giovanni in Persiceto**, San Zvân in dialetto, si sente aria di "capitale della bassa", forse perché è il paese più antico della zona, fondato in epoca longobarda. Oggi potete ancora passeggiare all'interno del "Borgo Rotondo", l'impianto concentrico del centro storico medievale. Resta intatto nel suo antico splendore il Teatro Comunale, datato 1786. Storico è anche il Carnevale persicetano, uno dei più antichi d'Italia, che culmina con lo "spillo", quando i carri allegorici si aprono e si trasformano sotto gli occhi del pubblico. Prima di proseguire, fate scorta dei Biscotti "Africanetti di Persiceto", nati e tuttora prodotti qui.

Nome di origine longobarda dal significato agricolo, anche a **Sala Bolognese** è d'obbligo uno scalo nel nostro viaggio. Con la bicicletta potete fare un suggestivo giro sulle sponde dei fiumi Samoggia, Lavino e Reno, in un affascinante reticolo di canali e infrastrutture idrauliche del Consorzio della Bonifica Renana. Si trova a Sala Bolognese la Pieve romanica di Santa Maria Annunziata e San Biagio, costruita intorno all'anno Mille, che da sola vale una visita.

Sorvolando **Calderara di Reno** comincerete a scorgere la città di Bologna. Il nome deriva, pare, dal diffuso mestiere di artigiano produttore di pentole e caldaie. La storia del paese però, è molto più antica: pensate che Sacerno, una sua frazione, detta "Mezzomondo", è indicata come il posto dove Ottaviano Augusto, Marco Antonio e Marco Emilio Lepido si incontrarono nel 43 a.C. per spartirsi il mondo romano dando vita al secondo Triumvirato. Un cippo barocco, eretto nel XVI secolo, celebra l'importanza del luogo.

A questo punto preparate i cucchiaini e virate verso **Anzola dell'Emilia**: qui è d'obbligo la fermata al Museo del Gelato, il primo al mondo dedicato alla sua storia e tecnica di produzione. Ad Anzola potrete visitare anche i resti di una terramara, villaggio dell'età del bronzo tipico dell'Emilia centro-occidentale, oggi raccolti in un museo. Dell'epoca medievale, potrete invece osservare l'antica Pieve dei Santi Pietro e Paolo e la Torre di Re Enzo, che vi caleranno nel XIII secolo.

E adesso, protetti dai "pilastrini" che qui incontrerete ad ogni crocicchio, ponte e crocevia, non vi resta che raggiungere i portici e le piazze di Bologna!



cicloviadelsole.it

RIDE THE SUN



Seguici su @cicloviadelsole



